

LE RIVOLUZIONI

Cosa si intende per "Rivoluzione"?

Dal dizionario Devoto - Oli:

1. Movimento organizzato e violento con il quale si instaura un nuovo ordine sociale e politico.
2. In senso più ampio, ogni processo storico anche graduale, che finisce per determinare il mutamento di un assetto sociale, politico, economico e culturale.

OBIETTIVI COGNITIVI

1 Collocazione sull'asse cronologico



Abilità:

collocare sulla linea del tempo l'epoca delle rivoluzioni violente e l'inizio dei grandi mutamenti, cioè le rivoluzioni pacifiche.

Rivoluzioni violente:

- Americana
- Francese
- Russa
- Cinese
- Italia: moti insurrezionali del **Risorgimento**.

Rivoluzioni pacifiche: processi storici graduali o grandi mutamenti:

- agricola del neolitico;
- cristianesimo;
- scoperte geografiche;
- scientifica (da Copernico a Galilei);
- industriale (I^a e II^a);
- culturale (es.: femminismo, mass-media, cinese);
- telematica (dei paesi industrializzati).
-

Indicazioni metodologiche:

con l'aiuto del libro di testo, individuare i caratteri specifici di questi due tipi di rivoluzione.

2 Collocazione nell'area geografica



Abilità:

rintracciare sulla carta geografica le aree di nascita e di sviluppo delle rivoluzioni violente e delle rivoluzioni pacifiche.

Indicazioni metodologiche:

lettura e uso del planisfero;

creazione di una carta geografica, in cui vengano evidenziate le zone di sviluppo delle rivoluzioni violente.

3 Acquisizione della struttura della società



Abilità:

sapere riconoscere e distinguere i grandi mutamenti in evoluzione graduale.

Rivoluzioni incruente

1) Rivoluzione agricola del neolitico

Dopo la fase della raccolta e della caccia, l'uomo primitivo scopre l'agricoltura e l'allevamento, quindi diventa stanziale; i beni accumulati formano il sovrappiù, che dà inizio al baratto: da qui nascono le differenze tra sedentari e nomadi, agricoltori, allevatori, artigiani, ricchi e poveri.

Dove e perché?

2) Scoperte geografiche

Gli Stati europei ricercano nuove rotte per accaparrarsi le sete e le spezie, poiché le vie per l'Oriente sono impedita dalla dominazione turca*. Aumentano di importanza e di ricchezza gli Stati che si affacciano sull'oceano Atlantico, declinano quelli bagnati dal Mediterraneo. Si sviluppa l'arte della navigazione; si scopre la sfericità* della Terra; si scoprono nuove terre, nuovi prodotti (patata, pomodoro, mais...).

Quali e perché?

3) Rivoluzione scientifica (da Copernico a Galileo)

Dal sistema geocentrico (la Terra al centro dell'Universo) si passa al sistema eliocentrico (il Sole al centro dell'Universo): nasce il conflitto fra scienza e Chiesa. La Chiesa cattolica considera la scienza come eretica*.

Formulazione del metodo sperimentale (Galileo).

Fasi:

- a) osservare i fenomeni;
- b) metterli in relazione tra loro, misurandoli;
- c) formulare ipotesi;
- d) fare esperimenti;
- e) verificare (se la verifica è positiva, diventa legge). Il fine del metodo sperimentale è scoprire le leggi matematiche che regolano la natura.

Dove e perché?

Perché in Inghilterra, nel '700?

4) 1ª Rivoluzione industriale:

- ricchezza di materie prime (ferro, carbone e cotone dalle colonie);
- ricchezza di mano d'opera a basso costo, determinata dall'enclosure (le terre comuni vengono recintate e vendute dai proprietari e sono chiuse ai poveri);
- sviluppo della tecnica, incentivata dai governi (macchina a vapore);
- abbondanza di capitali, determinata dalla rivoluzione agricola;
- trasformazione del metodo di lavoro (la macchina non si ferma e produce di più);
- nasce la "fabbrica" e con essa la concentrazione della popolazione vicino alle risorse, con i problemi legati all'urbanizzazione*;
- sfruttamento dei lavoratori, soprattutto donne e bambini.

Dove e quando?

5) II^a Rivoluzione industriale:

- diffusione dell'uso dell'acciaio*;
- invenzione della dinamo e, di conseguenza, dell'elettricità* (nuova fonte di energia; da Pacinotti a Siemens);
- invenzione del motore elettrico, più vantaggioso e produttivo di quello a vapore
- invenzione del telefono (Meucci) e telegrafo (Marconi);
- utilizzazione del petrolio* come fonte primaria di energia e come materia prima (Taylor e Ford teorizzano e applicano la catena di montaggio);
- invenzione del motore a scoppio e sua applicazione all'automobile;
- nuovo e più forte legame fra scienza, tecnica e industria;
- sviluppo dell'industria chimica farmaceutica (vengono sconfitte malattie epidemiche);
- sviluppo dell'industria alimentare, nel settore della conservazione (inscatolamento, catena del freddo, pastorizzazione).

Quando?

6) Rivoluzione post industriale telematica e digitale:

- superamento del sistema di fabbrica (sviluppo della robotica* e della macchina, a scapito dell'occupazione industriale);
- internet: rete telematica sul Globo, che offre la possibilità di accedere, attraverso un PC, a tutte le informazioni inserite nel sistema, in tempo reale.

Quando?

Rivoluzioni cruente

Abilità:

- sapere riconoscere e distinguere i caratteri specifici di ogni rivoluzione cruenta, secondo il modello di ricerca metodologica proposto.

Rivoluzione francese

La matrice culturale è l'**Illuminismo*** (espressione soprattutto della borghesia colta) che ha piena fiducia nei "lumi" della ragione e critica i privilegi dell'aristocrazia e del clero, per annullarli in nome di:

1) uguaglianza:

- dei diritti (tutti nascono con gli stessi diritti);
- politica (voto per testa, cioè ogni singolo individuo, anziché per stato, cioè gruppo sociale);

2) rispetto della proprietà:

- libere e vendibili le terre vincolate dal feudalesimo, latifondi che appartenevano soprattutto alla nobiltà e al clero);

3) limitazione del potere assoluto del re:

- divisione e separazione dei tre poteri* legislativo, esecutivo e giudiziario.

Causa:

Il Terzo stato diventa consapevole del proprio potere come forza produttiva, in ragione del numero (oltre il 90 % della popolazione) e perché è il solo che paga le tasse. Il Terzo stato si pone come unico e vero detentore dello spirito della nazione* francese, perché costituisce la maggioranza produttiva e utile socialmente, al contrario di clero e nobiltà che vivono ancora dei privilegi feudali.

Occasione

La grave crisi delle finanze statali provoca la proposta da parte del re di applicare il principio dell'uguaglianza fiscale (cioè, il pagamento delle tasse anche per nobiltà e clero). La convocazione degli Stati Generali (antica assemblea formata dai rappresentanti dei tre stati, nobiltà, clero, Terzo stato), che dovrebbe evitare pericoli rivoluzionari, è il primo atto della Rivoluzione.

CRONOLOGIA

1789

- Il Terzo stato lascia l'assemblea, a causa del disaccordo sul modo di votare (per testa o per stato) e si proclama Assemblea Nazionale, con il compito di emanare una Costituzione.
- Caduta della Bastiglia.
- Nasce la Guardia Nazionale (cittadini volontari per la difesa dell'ordine pubblico).
- Rivolta anche nelle campagne, per l'abolizione del regime feudale.
- Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino*.

1791

- Costituzione (con divisione dei tre poteri; il re mantiene il potere esecutivo).

1792

- Il re e l'Assemblea dichiarano guerra all'Austria; la guerra è perduta, il re viene considerato traditore e deposto.
- Nasce una nuova Assemblea legislativa chiamata Convenzione, eletta da tutto il popolo francese maschile (suffragio* universale maschile).
- La Convenzione proclama la Repubblica e taglia la testa al re e alla sua famiglia.

1793

- A questo punto la borghesia, ottenuto il potere politico con la Rivoluzione, non ha più motivo di proseguirla.
- Il suo rappresentante Robespierre, per difendere e portare avanti le riforme più importanti a favore delle masse popolari, prese drastici provvedimenti contro tutti coloro che erano in disaccordo con lui, dando inizio al periodo chiamato "Terrore".

1794

- Morte di Robespierre.
- Ritorno alla legalità (potere legislativo a due Camere; potere esecutivo al Direttorio formato da cinque membri della ricca borghesia).

1799:

- Caduta del Direttorio, per il colpo di Stato di Napoleone Bonaparte*.

4 Concetto di persistenza e/o mutamento nel tempo



Indicazioni metodologiche:

analizzare e interpretare i caratteri distintivi del modello proposto, allargandoli e confrontandoli con i caratteri distintivi delle altre rivoluzioni cruento. Evidenziare i punti di contatto e quelli di contrasto;
individuare le costanti e le variabili in tutti i tipi di rivoluzione;
individuare gli elementi che determinano la persistenza del modello "rivoluzione";
individuare gli elementi che in qualsiasi modo modificano il modello "rivoluzione".

* Suggerimenti tematici da sviluppare a seconda degli interessi.

ANALISI DEI DOCUMENTI E VERIFICHE

RISPONDI ALLE SEGUENTI DOMANDE

- Assemblea Nazionale

Costituente

- Assemblea Legislativa

- Convenzione

- Direttorio

1. Qual era il compito di ciascuna di queste assemblee?

2. Nella storia della Repubblica italiana, conosci tipi di Assemblee che abbiano avuto la stessa funzione?

3. Quali erano i tre principi fondamentali della Rivoluzione francese?

4. Furono pienamente realizzati?

5. Alla fine della Rivoluzione quali furono i destini di nobiltà, clero, borghesia, popolo minuto?

6. I principi di *liberté, fraternité, égalité* rimasero entro i confini della Francia o si diffusero in Europa?

7. Secondo te, cosa significa il termine "rivoluzione"?

8. Scrivi qualche esempio di rivoluzione pacifica e di rivoluzione armata, riferendoti anche al presente

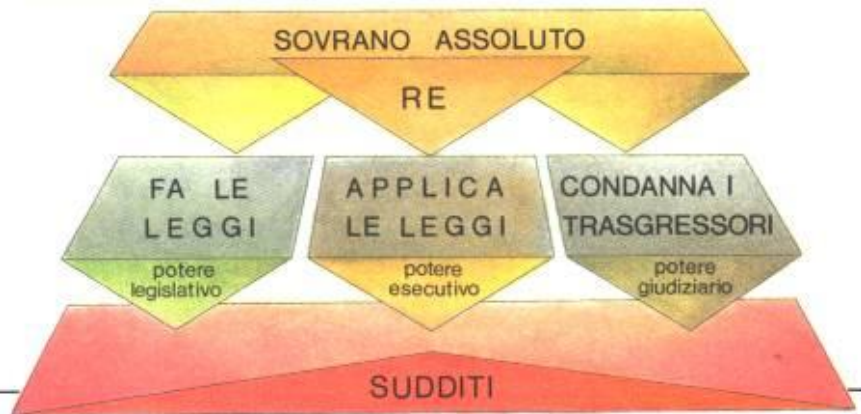
9. Quali Rivoluzioni hanno conseguenze immediate?

10. Hai trovato i termini "sudditi" e "cittadini": dove? Sai spiegarne la differenza?

11. Quando si parla per la prima volta nella storia dell'uomo di Rivoluzione?

12. Perché possiamo definire INTERNET una Rivoluzione?

In questi grafici sono rappresentati:
 – la monarchia assoluta fino al 1789;
 – il numero dei deputati che all'assemblea degli Stati Generali rappresentano la nobiltà, il clero e il Terzo Stato.



1. Perché il Re è chiamato Sovrano "assoluto"?
2. Quali classi sociali costituiscono il Terzo Stato? Quanto è il totale in percentuale?
3. Terzo Stato, clero, nobiltà costituiscono i 3 ordini (classi sociali) prima della Rivoluzione: perché all'Assemblea degli Stati Generali nobiltà e clero volevano votare per ordine e il Terzo Stato per testa?



La Repubblica costituzionale del 1792

1. Confronta questo schema con quello precedente: i 3 poteri passano a quale Sovrano?
2. Che cosa stabilì la Costituzione francese del 1792?

La voce del popolo francese

Alcune richieste dei *Cahier de doléances* (*Quaderno delle lagnanze*), raccolte dai rappresentanti del Terzo Stato in tutta la Francia, per preparare la riunione degli Stati Generali del 1789.

Quaderno delle umilissime e rispettosissime lagnanze, lamenti e rimostranze delle persone del Terzo Stato della parrocchia e comunità di Valleraugue¹, deliberate nell'assemblea generale della detta comunità, l'8 marzo dell'anno 1789.

Il re è supplicato umilmente:

[...] In secondo luogo: di ordinare che tutti i cittadini, senza distinzione d'ordini, siano tenuti a contribuire a tutte le imposte – quelle già esistenti e le future – in proporzione alle loro rendite e facoltà di qualunque natura esse siano. [...]

In quarto luogo: di voler riformare il codice civile e criminale, abbreviare, semplificare le forme giudiziarie, diminuire le spese giudiziarie, la lunghezza dei processi, il numero dei faccendieri,⁴ avvicinare i tribunali sovrani in maniera che il povero coltivatore non sia più obbligato ad andare a cercare giustizia a 50 leghe dal suo domicilio.

In quinto luogo: di abrogare² anche tutte le leggi e tutti i regolamenti che danneggiano l'agricoltura.

In sesto luogo: di sopprimere le gabelle³ in quanto distruggono l'agricoltura, e di sostituire questa imposta, se ve ne è modo, con una prestazione in danaro, conformemente al parere di Monsieur, riportato nel verbale, della prima assemblea dei notabili.

In settimo luogo: di assicurare la libertà individuale dei cittadini, e di non punirne alcuno senza ascoltarlo e senza aver osservato le forme prescritte delle

Lessico:

- faccendieri: trafficanti, intriganti;
- abrogare: revocare o annullare mediante un atto di autorità pubblica;
- gabelle: imposte, tasse, dazi di consumo.

1. Prima della Rivoluzione francese, quale classe sociale (ordine) pagava le tasse?
2. Dal testo sopra, quali sono le richieste avanzate dalla popolazione?
3. Di che cosa si lamentano questi cittadini di Gastines?
4. Con chi se la prendono soprattutto?
5. Quale critica muovono ai rappresentanti del 3° Stato?



Frontespizio originale della Dichiarazione dei Diritti dell'uomo

La Dichiarazione dei diritti dell'uomo

Dalla *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino*, stesa dall'Assemblea nazionale (26 agosto 1789).

I Rappresentanti del Popolo Francese, costituiti in Assemblea Nazionale, considerando che l'ignoranza, o il disprezzo dei diritti dell'uomo, sono le uniche cause delle sciagure pubbliche e della corruzione dei governi, hanno stabilito di esporre, in una solenne dichiarazione, i diritti inalienabili, naturali e sacri dell'uomo.

Articolo 1. Gli uomini nascono e rimangono liberi e uguali nei diritti. Le distinzioni sociali non possono essere fondate che sull'utilità comune.

Articolo 2. Il fine di ogni associazione politica è la conservazione dei diritti naturali ed imprescrittibili¹ dell'uomo. Questi diritti sono la libertà, la proprietà, la sicurezza e la resistenza all'oppressione.

Articolo 3. Il principio di ogni sovranità risiede essenzialmente nella nazione. Nessun corpo o individuo può esercitare un'autorità che non emani espressamente da essa. [...]

Articolo 5. La Legge ha il diritto di vietare solo le azioni nocive alla società.

Articolo 6. La Legge è l'espressione della volontà generale. Tutti i cittadini hanno diritto di concorrere, personalmente o mediante i loro rappresentanti, alla sua formazione. Essa deve essere uguale per tutti, sia che protegga, sia che punisca. Tutti i cittadini essendo uguali ai suoi occhi sono ugualmente ammissibili a tutte le dignità, posti ed impieghi pubblici secondo la loro capacità, e senza altra distinzione che quella delle loro virtù e dei loro talenti².

Articolo 7. Nessun uomo può essere accusato, arrestato o detenuto se non nei casi determinati dalla Legge, e secondo le forme da essa prescritte³.

Articolo 8. La Legge deve stabilire solo pene strettamente ed evidentemente necessarie e nessuno può essere punito se non in virtù di una legge stabilita e promulgata⁴ anteriormente al delitto, e legalmente applicata. [...]

Articolo 10. Nessuno deve essere molestato per le sue opinioni, anche religiose, purché la manifestazione di esse non turbi l'ordine pubblico stabilito dalla Legge.

Articolo 11. La libera comunicazione dei pensieri e delle opinioni è uno dei diritti più preziosi dell'uomo; ogni cittadino può dunque parlare, scrivere, stampare liberamente, salvo a rispondere dell'abuso di questa libertà nei casi determinati dalla legge.

Lessico:

- imprescrittibili: che non possono essere eliminati
- talenti: capacità
- prescritte: stabilite
- promulgata: emanata, entrata in vigore
- inalienabile: che non può essere ceduto, venduto, tolto.
- Rispondi alle seguenti domande:

1. Quali sono le cause delle sciagure pubbliche?
2. Quale importante affermazione dà l'art. 1?
3. Quali sono i diritti naturali dell'uomo?
4. Come deve essere la Legge? E chi ha diritto di "concorrere alla sua formazione"?
5. Quali libertà sono garantite dagli articoli 10 e 11?

Albero della libertà, simbolo della rinascita della Francia



- 1) *Liberté, fraternité, égalité*: questo è l'albero della libertà: da che cosa puoi dedurre la fraternità e l'uguaglianza?
- 2) L'immagine dell'albero della libertà è incisa sull'Euro francese: perché?

Leggi attentamente questo brano:

Da un discorso di Robespierre

Il 5 febbraio 1794 Robespierre in un memorabile discorso pronunciato innanzi al Comitato di Salute Pubblica espose i principi di morale politica che dovevano guidare la Convenzione nell'amministrazione della Repubblica. Diamo di esso uno dei punti più importanti:

Noi vogliamo un ordine di cose nel quale tutte le passioni basse e crudeli siano incatenate, tutte le passioni benefiche e generose stimolate dalle leggi; nel quale l'ambizione sia il desiderio di meritare la gloria e di servire la patria; nel quale le distinzioni nascano unicamente dall'eguaglianza;

nel quale il cittadino sia sottoposto al magistrato, il magistrato al popolo, e il popolo alla giustizia; nel quale la patria assicuri il benessere di ogni individuo, e nel quale ogni individuo goda con orgoglio della prosperità e della gloria della patria; nel quale tutte le anime s'ingrandiscano mercè la comunicazione continua dei sentimenti repubblicani e attraverso il bisogno di meritare la stima di un grande popolo; nel quale le arti siano ornamenti della libertà che le nobilita, il commercio la sorgente della pubblica ricchezza e non soltanto della mostruosa opulenza di alcune case.

Noi vogliamo sostituire nel nostro paese la morale all'egoismo, i doveri alle comodità, l'amore della gloria all'amore del denaro, la probità all'onore, il merito all'intrigo, un popolo magnanimo, potente felice a

un popolo amabile, frivolo e miserabile, vale a dire tutte le virtù e tutti i miracoli della repubblica a tutti i vizi e a tutte le ridicolaggini della monarchia.

Noi vogliamo, in una parola, soddisfare i voti della natura, compiere i destini dell'umanità, mantenere le promesse della filosofia, assolvere la provvidenza dal lungo regno del delitto e della tirannia.

Che la Francia, già illustre tra i paesi schiavi, eclissando la gloria di tutti i popoli liberi che sono esistiti, divenga il modello delle nazioni, il terrore degli oppressori, la consolazione degli oppressi,

l'ornamento dell'universo, e che suggellando la nostra opera col nostro sangue, noi possiamo vedere almeno brillare l'aurora della felicità universale. Ecco la nostra ambizione, ecco il nostro scopo.

Lessico:

- opulenza: abbondanza
- probità: dignitosa ed onorata povertà
- eclissando: oscurando
- suggellando: confermando.

Rispondi alle seguenti domande:

1. Qual è lo scopo che si prefigge Robespierre nel suo discorso?
2. Cosa significano le affermazioni:
"modello delle nazioni", "terrore degli oppressori", "consolazione degli oppressi" ?
3. Quale grande avvenimento induce Robespierre a sperare che la Francia realizzi la "felicità universale"?
4. La "felicità universale" di Robespierre ti fa pensare alla globalizzazione attuale? Perché?

Leggi con attenzione questo brano:

1796-99

Conquistata la città di Oneglia dalle truppe francesi, fu mandato a governarla come commissario l'italiano Filippo Buonarroti, che tra l'altro fece affiggere il seguente proclama che ben racchiude il programma e il sistema di governo del Comitato di Salute Pubblica nel momento eroico della Rivoluzione francese:

La Rivoluzione francese è la redenzione del genere umano predicata dal Vangelo e adempita dalla Lega benefica dei Senza calzoni.¹ Per tutto pochi uomini chiamati re, principi, conti, marchesi, nobili, grandi, o personaggi di distinzione avevano incatenato il popolo. Per tutto si erano impadroniti delle ricchezze, delle armi, degli impieghi e dell'autorità per farne servire la moltitudine. Per tutto quattro quinti della popolazione erano il ludibrio della prepotenza, dell'orgoglio, dell'ingiustizia, della crudeltà e dell'avarizia dell'altro quinto. Questo faceva ovunque le leggi a suo modo e gli altri ciecamente obbedendo, languivano nella miseria e nel dolore. Il fine di questa canaglia era di scialacquare senza far niente alle spalle del popolo; i re per conservare il fatale potere di opprimerci lasciarono agli assassini che li circondavano la facoltà di dividersi il

bottino; questi divinizzarono i re per meglio divorarci sotto la loro autorità e per impedirci di alzare la testa si sforzarono di conservarci nell'ignoranza e di farci credere opera della Divinità le loro scelleraggini; sicché e gli uni e gli altri sono demoni vomitati dall'inferno sulla terra per disperazione dell'umanità: periscano tutti fino all'ultimo e il Popolo solo resti padrone e libero.

A tanti mali i Francesi posero rimedio costituendosi in Repubblica. Eccovi in breve la nostra dottrina.

La Divinità ha creato tutti gli uomini eguali, liberi e per essere felici.

Nessuno può, senza l'eccesso della scelleraggine, dirsi padrone di un altro e molto meno del popolo.

Il Popolo solo è il sovrano; la sua volontà regolarmente espressa è la legge cui ogni cittadino deve essere interamente sottomesso: i re e tutti coloro, che come essi osano dirsi padroni del popolo, devono essere posti a morte.

Qualunque distinzione è una violazione aperta della legge di natura. Il governo è istituito unicamente per la felicità del popolo: gli impiegati sono i suoi servitori e devono rendergli conto.

I pubblici impiegati che vendono la giustizia, molestano gl'infelici, insultano il popolo e si arricchiscono nell'esercizio delle loro funzioni sono superlativamente scellerati.

L'amore del popolo, la compassione per gl'infelici, il disprezzo delle ricchezze, la semplicità, la modestia, l'amore del lavoro, la giustizia severa, il coraggio, l'imperturbabilità, l'odio implacabile contro qualunque specie di tirannia, sono le virtù che distinguono i buoni cittadini.

Non deve più esistere un solo miserabile nella terra della libertà.

La Repubblica insegna gratuitamente a ogni cittadino la buona morale e gli elementi delle arti utili.

La vita e i beni di tutti i cittadini appartengono alla Patria: morire per la libertà è una dolce ricompensa per un buon patriota. Ognuno è libero nell'esercizio della religione. Colui che

disprezza la vecchiaia, la disgrazia, il coraggio, la virtù, la franchezza, l'amore filiale e il trasporto per la Patria è un mostro degno di morte.

¹ Un *sans-culottes* (senza calzoni) è l'uomo povero ma virtuoso e fiero difensore dei suoi diritti, il cui piacere è di impiegare il suo avere in soccorso della patria e degli infelici.

Lessico

- redenzione: liberazione
- ludibrio: derisione, presa in giro
- scialacquare: consumare esageratamente
- scelleraggini: scellerataggini, crimini da disprezzare.

Rispondi alle seguenti domande:

1. In questo difficile brano, sono evidenziate alcune affermazioni: perché allora era così importante fare queste affermazioni?
2. Cosa si intende per "aver incatenato il popolo"?
3. Qual è l'unico "sovrano" per Buonarroti? Perché?
4. Quale deve essere il fine principale di un governo?
5. Cosa significa per te "ognuno è libero nell'esercizio della Religione"?

LESSICO

Spiega con tue parole o con l'aiuto del vocabolario, il significato dei seguenti termini o espressioni:

Monarchia assoluta

Monarchia costituzionale

Repubblica

Costituzione

Codice civile

Abrogazione

Imposta

Corruzione

Nazione

Magistrato

Tirannia

Sovranità.